

Il commercio



Alimentari, edicole e tabaccai in attività (ma i parrucchieri no)



Sono sospese in tutto il territorio nazionale le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per i negozi di generi alimentari e di prima necessità. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza di un metro. Sono anche sospese le attività di bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie. Resta consentita la sola consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia nel confezionamento dei prodotti sia nel trasporto. Sono anche sospesi i servizi di mensa. Chiusi anche barbieri, parrucchieri e centri estetici. Restano invece aperti artigiani, idraulici, meccanici e distributori di benzina, negozi di informatica, prodotti surgelati, elettronica, ferramenta, negozi di ottica e fotografia, articoli igienico-sanitari, articoli per l'illuminazione, per animali domestici, i negozi di telecomunicazione in genere.

1

I trasporti



Bus, treni e metrò, resta l'opzione di ridurre il servizio



Ipresidenti di ogni Regione possono disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali. Il ministro delle Infrastrutture, poi, di concerto con quello della Salute, può disporre la programmazione con riduzione o soppressione dei servizi automobilistici interregionali e di trasporto ferroviario sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali. Questo significa che molti servizi pubblici di linea, dalle metropolitane agli autobus fino al trasporto ferroviario, potranno essere ridotti in base alle esigenze previste.

3

Le nuove norme tra stop e via libera

Accolta la stretta sui negozi Altri paletti (ma senza chiusura) per lavoro e mezzi pubblici

a cura di **Marco Galluzzo**

Banche e uffici postali



Negli istituti di credito a distanza di sicurezza Spedizioni e benzina ok



Restano aperte le banche, gli uffici postali, gli istituti di credito di ogni grado, nel rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, dunque rispettando i decreti emessi nei giorni scorsi, come il contingentamento degli ingressi nelle sedi e nelle filiali, il rispetto del metro di distanza. Restano inoltre garantiti i servizi finanziari e assicurativi, sempre nel rispetto delle norme e delle prescrizioni di cui sopra. In tutte le aziende, sia in quelle comuni che in finanziarie, vengono sospesi i servizi di mensa che non garantiscono la distanza di sicurezza di un metro. Si potrà ritirare denaro, i bancomat resteranno aperti, si potranno fare tutte le attività offerte dai servizi bancari, i bonifici, i versamenti e i prelievi, sia presso gli istituti di credito che da casa. Allo stesso modo saranno garantite polizze e assicurazioni e il pagamento di bollettini presso le Poste.

4

Le fabbriche



Più congedi e ferie I reparti non essenziali si dovranno fermare



«Industrie e fabbriche potranno continuare a svolgere le proprie attività a condizione che assumano protocolli adeguati a proteggere i propri lavoratori», dice Conte. Nel provvedimento comunicato ieri sera in ordine alle attività produttive e professionali si raccomanda che sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese e delle aziende delle modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o a distanza dalla sede di lavoro. Si tratta di un'ulteriore spinta verso le attività di smart working, una modalità che da giorni molte aziende italiane, grandi e piccole, stanno già implementando. Allo stesso tempo il governo suggerisce che siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per tutti i dipendenti per i quali siano possibili queste misure. Vanno inoltre sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione.

2

La filiera



Il settore agricolo senza limitazioni per i rifornimenti



In base al testo firmato ieri sera dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte restano inoltre aperti non solo banche e servizi assicurativi, ma anche tutta l'attività del settore agricolo, zootecnico e di trasformazione agroalimentare, comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi. Dunque i supermercati e i piccoli alimentari non avranno problemi di approvvigionamento, resteranno aperti, e così resterà inalterata l'attività del settore agricolo nazionale sia per le importazioni che per le esportazioni. Restano chiusi invece i mercati, sia su strada che al coperto, quegli stand che nelle principali città godono di autorizzazione e posti assegnati dal Comune. Una particolare attenzione dovrà essere riservata a tutte quelle attività di natura ambulante che, soprattutto nelle regioni del Centro-Sud, spesso costituiscono un pezzo essenziale della filiera alimentare.

5